

L'Atletica Bergamo 59 è una società d'oro

Le donne vincono la finale argento e salgono fra le migliori 12
Gli uomini sono sestimi in Italia e restano nella massima serie

LUCA PERSICO

Il purgatorio dell'Atletica Bergamo 59 Creberg al femminile è già finito. Un anno dopo la retrocessione, le giallorosse vincono la finale nazionale «Argento» dei campionati italiani assoluti di società e tornano fra le prime dodici squadre civili tricolori.

Succede a Macerata, dove le bergamasche si dimostrano veloci come i neutrini (slogan preso in prestito dai festeggiamenti finali) e si tengono dietro Cus Pisa (di un punto e mezzo) e Gioadventures Catania (437 punti a 407). Come in ogni campionato di società è il successo del gruppo (punteggio finale sommatoria dei migliori 14 fra i 26 punteggi finali, nelle Marche c'erano 32 elementi) ma se servono due donne copertina ecco Marta Milani e Isabella Cornelli.

La prima ha vinto da pronostico 400 (53"28) e 200 (23"86), la seconda ha stupito per personalità su 1.500 (4'33"86) e 800 (2'13"52), entrambe hanno fatto parte di quella staffetta 4x400 (completata da Sabrina Maggioni e Maria Chiara Pozzoni) che fermando il crono a 3'50"59 ha stabilito il nuovo record provinciale di specialità. La specialità della casa (mentre altri per un pugno di euro ingaggiano atleti per l'occasione) restano valorizzate dei giovani, passione e



Le ragazze dell'Atletica Bergamo festeggiano il primo posto nella finale argento dei campionati italiani di società

attaccamento, e se anche non è andata sul podio (come Paola Gardi nei 400 hs, Federica Curiazzi nella marcia, Chiara Rota nell'asta e Jennifer Parzani nel lungo) emblematico è il caso di Serena Brena: il suo 12,14 nel peso (quarta piazza), arriva alla prima uscita stagionale e con qualche acciaccio fisico.

Salvezza per gli uomini

Gli acciacchi dal fronte militari (out per infortunio Bettinelli, Giupponi, Paris e Vistalli) avevano fatto nascere sotto una cattiva

stella la finale scudetto della formazione maschile a Sulmona, ma anche qui ecco la sorpresa: nella kermesse vinta dalla Riccardi di Milano (Andrea Chiari al rientro nel triplo è arrivato a 15,98, Daniele Emanuele Rizzi nella staffetta del miglio) i giallorossi hanno chiuso sestimi (425,5 punti) togliendosi lo sfizio di migliorarsi addirittura di due posizioni rispetto alla scorsa edizione. Ieri come oggi sugli scudi Mamadou Gueye (vittoria nei 400 e negli 800, contributo prezioso nella seconda piazza della 4x400

completata da Jacopo Acerbis, Juarez e Crotti), ancora progressi per lo junior Hassane Fofana (primo assoluto sui 110 ostacoli in 14"24, quinto sui 200 con personale portato a 21"76), mentre fra i medagliati di giornata figura anche Michele Oberti, che pur non al top, è finito terzo negli 800. In provincia dell'Aquila anche una bergamasca volata sul tetto d'Italia: si tratta di Elena Scarpellini (Audacia Record) salita nel concorso del salto con l'asta sino a alla misura di 4,30. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

EUROPEI MASTER

GUERINI COLPISCE ANCORA A Lignano Sabbiadoro si sono disputati i Giochi Europei Master di atletica leggera, e la palma di migliore fra i bergamaschi è stata per il settantottenne podista di Rovetta Giovanni Guerini, tornato in alta Val Seriana con al collo una medaglia d'oro e due d'argento. La prima è arrivata al termine dei 2.000 siepi MM 75, dove il portacolori del Pool di Società Alta Val Seriana, s'è imposto con il crono di 10'47"81. Le altre due sono state invece conquistate sulle distanze dei 1.500 (6'29"53) e 10mila metri (49'06"47) li a confermarlo nonno sprint del movimento di casa nostra.

A MEDAGLIA ANCHE PICCIOLI CAPPELLI

Fra chi ha potuto sorridere al termine della kermesse adriatica anche Ugo Piccioli Cappelli. Per lui primo posto con la staffetta del miglio 4x400 e bronzo negli 800 dopo la squalifica per lo slovacco Cepek non presentatosi al controllo antidoping.

TRIANGOLARE IN AZZURRO

PALAMINI QUARTO AL DEBUTTO La prima volta non si scorda mai e Michele Palamini dice che la maglietta azzurra numero 3047 la conserverà in un cassetto: «Bella giornata, con un podio sarebbe stata da incorniciare». Pazienza. Quel che più conta è che a Belfort, in Francia, in un triangolare sui 10 km con padroni di casa e Germania, il 21enne di Parre abbia chiuso con un onorevole quarto posto. Ha vinto l'altro azzurro Gerrata (31' netti) il «Gavvino» è arrivato una quindicina di secondi dopo: «Sino all'ultimo chilometro ho tirato la gara io, poi sono andato un po' in crisi. Tutta esperienza utile per il futuro». Quello a breve termine passa per la Mezza di Cremona in programma fra un paio di settimane, per il resto si ragionerà strada facendo. A naso, la performance, potrebbe dare una mano anche in prospettiva dei campionati europei di cross Under 23 in programma fra un paio di mesi.

MEZZA DI GRAVELLONA

RIZZI SUL PODIO Fra i risultati più interessanti del week end delle corse su strada il terzo posto di Igor Rizzi nella mezza maratona di Gravelona Toce (provincia di Novara). Meglio del 39enne di Pradalunga allenato da Silvio Bosio (crono finale un buon 1h07'51) hanno fatto solo il keniano Talah Kipkerei (1h04'53") e il marocchino Hicham El Abbas (1h04'59").

Super Gritti ai regionali Doppietta 1.000 e 2.000

Atletica cadetti

Testa alta a Busto Arsizio. È la morale dei campionati regionali cadetti disputati in provincia di Varese, chiusa da BergamoAtletica con un bilancio d'eccezione: 24 medaglie, fra cui nove ori, otto argenti e sette bronzi. Mattatore di giornata Danilo Gritti (Atl. Valle Brembana) a segno sia sui 1.000 (2'37"34) sia sui 2.000 metri (5'48"64) distanza su cui ha stabilito anche il nuovo record provinciale della distanza.

Lo è di precocità Mattia Lucchini, da due sole settimane in pista, ma che sullo sprint dimostra di saperci fare: il suo 9"47 sugli 80 metri vale infatti titolo e primo posto in un medagliere formato Estrada che conta anche altri sei secondi e un terzo posto.

Un tris di primi ha dato il l'abbuffata dell'Atl. Brusaporto. A servirli Federica Zenoni sui 1.000 (2'59"75), Gaia Biava nel martello (39,56) e Alessandra Caslini nella 4 km di marcia (15'34"52). Ultimi in ordine di menzione ma non certo d'importanza (anche in prospettiva della kermesse tricolore di categoria in programma fra un paio di settimane a Jesolo) i successi di Paola Alborghetti (Atl. Brembate Sopra) nel disco femminile (33,79), Giulio Anesa (Gav Vertova) in quello maschile (43,84) e Daniele Bizzone (Caravaggio) nel salto in alto (1,74). Numerosi i baby che nell'occasione si sono migliorati. Fra quelli che l'hanno fatto centrando il limite tricolore anche la pesista Elisabetta Severgnini (11,49). ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions: Napoli e Inter a caccia della prima vittoria

Seconda giornata di Champions e italiane a caccia della prima vittoria stagionale.

Dopo due pareggi e una sconfitta della prima giornata, fra oggi e domani Inter, Napoli e Milan cercheranno di accelerare per mettere fieno in cascina. La prima a scendere in campo sarà l'Inter che alle 18 sarà di scena a Mosca sul campo del Cska. Dopo il cambio in panchina i nerazzurri sono chiamati a riscattare il ko con il Trabzonspor per rimettere le cose a posto nella classifica di un girone che resta abbordabile. E Ranieri non si nasconde: «L'Inter è una potenza. Dopo il

primo passo falso, abbiamo bisogno di punti. Possiamo riprendere il giusto cammino in campionato come in Europa».

In campo oggi (alle 20,45) anche il Napoli che contro il Villarreal di Giuseppe Rossi (in forse per infortunio) proverà a sfruttare l'entusiasmo di un San Paolo rovente per dare continuità alla splendida prova di Manchester (1-1 col City all'esordio) e mettere in chiaro che vuol dire la sua per la qualificazione nel girone di ferro. Domani toccherà invece al Milan atteso dalla sfida casalinga contro i cechi del Viktoria Plzen.



Claudio Ranieri, oggi al debutto in Champions con l'Inter FOTO ANSA

Le partite di oggi (20,45)

Girone A Bayern Monaco-Manchester City, Napoli-Villarreal (Sky Sport 1, Premium Calcio). CLASSIFICA: Bayern 3; Napoli e Manchester City 1; Villarreal 0.
Girone B Trabzonspor-Lille, Cska Mosca-Inter (ore 18, diretta Sky Sport 1, Premium Calcio). CLASSIFICA: Trabzonspor 3; Lille e Cska Mosca 1; Inter 0.
Girone C Manchester United-Basilea, Otelul Galati-Benfica. CLASSIFICA: Basilea 3; Benfica e Manchester United 0.
Girone D Lione-D. Zagabria, Real Madrid-Ajax. CLASSIFICA: Real 3; Ajax e Lione 1; Zagabria 0.

Le partite di domani (20,45)

Girone E Valencia-Chelsea, Bayer Leverkusen-Genk. CLASSIFICA: Chelsea 3; Genk e Valencia 1; Bayer Leverkusen 0.
Girone F Arsenal-Olympiakos, Marsiglia-Borussia Dortmund. CLASSIFICA: Marsiglia 3; Borussia e Arsenal 1; Olympiakos 0.
Girone G Zenit S. Pietroburgo-Porto, Shakhtar Donetsk-Apoel. CLASSIFICA: Porto e Apoel Nicosia 3; Shakhtar e Zenit 0.
Girone H Bate Borisov-Barcellona, Milan-Viktoria Plzen (Rai 1, Sky Sport 1, Premium Calcio). CLASSIFICA: Barcellona, Milan, Viktoria Plzen e Bate Borisov 1. ■

Fortunato scalpita: «Basta complimenti. Ora i punti»

AlbinoLefte

Continuano a giragli le scatole. «Mi tengo stretto i complimenti della Samp ma i gol ce li siamo fatti da soli: a Pescara preferisco giocare malino e portare via punti». Punti, non uno, rilancia Daniele Fortunato col tono di chi ne ha abbastanza delle carezze col coltello nella schiena. E dopo il confortante ko con la Samp al-

l'AlbinoLefte ora chiede uno scatto. «Atzori e i giocatori doriani hanno speso belle parole per noi, ma io sono rammaricato: avessimo giocato a Varese, due settimane fa, come nella prima ora con la Samp non avremmo perso. Con la Samp perdere si può, a Varese giocando come abbiamo fatto no. E il rammarico aumenta».

Resta stabile la sensazione di

aver perso il treno sotto il naso, ma «le grandi sono tali perché vincono anche giocando male», e l'idea che la strada sia quella giusta, «bravi miei a fare quello che avevamo preparato in settimana». Tra i motivi che lo inducono a non strizzare il sorriso in smorfia Fortunato mette D'Aiello e il centrocampista a 3, con Laner in formato mezzala. «D'Aiello l'aspettavamo, a livello carat-



Daniele Fortunato FOTO MAGNI

teriale ha dimostrato di poter essere una guida, ma è presto per dire che la coppia difensiva D'Aiello-Bergamelli sia quella definitiva. Laner mediano? Ha fatto bene, vediamo di metterlo dove si esprime meglio, anche se a Pescara si può giocare in modo diverso». Con Previtali in regia? Fortunato fa il Mondo. «A Varese Previtali ha sbagliato facendosi ammonire, ora tocca a lui scalare la gerarchia».

Puntura all'orgoglio del regista o annuncio di una nuova idea in pentola, resta il fatto che il Pescara di Zeman è già nella testa di Fortunato, insieme col primo tritico da svolta: gli abruzzesi sabato, Padova (mercoledì 5 otto-

bre) e Livorno (domenica 9) a seguire. «C'è da fare punti e quelli arrivano col gioco. Ma a Pescara firmo per una partita bruttina e tre ottimi punti».

Notiziario Luoni e Martinez sono gruppo, con l'eccezione di Malomo, convocato dall'Under 20 di B. Fortunato ha tutti arruolabili anche se sabato a Pescara Tomasig sarà squalificato. Rientrerà Previtali, che ha scontato la squalifica. Oggi doppia seduta (10,30-15), domani (alle 15,30) test con gli Allievi. Infine doppio fiocco azzurro per Giorgio Piacentini e Claudio Zappa, in Under 15, domani a Brescia. ■

Simone Pesce

©RIPRODUZIONE RISERVATA